

## Il Comune di Udine verso le urne

# Il rettore Honsell scende in campo

## Il docente dice sì al Centrosinistra

(F.A.) Esce il professor Ciccotti, entra il professor Honsell. Il Comune di Udine rischia di diventare una calamita per fisici, matematici e scienziati vari. Il rettore dell'Università sta per accettare la candidatura a sindaco che il centrosinistra non si è stancato di proporgli nonostante i ripetuti "no grazie" del rettore, che ha sempre risposto di voler concludere il suo mandato all'Università, in scadenza nel 2010.

La notizia del "quasi sì" di Honsell è trapelata soltanto ieri, scatenando un tam tam di voci eccitate e depresse a seconda dei punti di vista. In realtà i bene informati assicurano che il rettore avrebbe dato un assenso di massima agli interlocutori - in primo luogo il Partito Democratico - già giorni fa. La sua discesa in campo - che potrebbe essere ufficializzata tra oggi e domani - non ha nulla a che vedere con la decisione di Illy di dimettersi e anticipare il voto in Regione, Provincia e Comune. Anzi l'accelerazione impressa

dal governatore avrebbe messo a rischio il fragile accordo, perché Honsell era preoccupato delle possibili conseguenze del suo addio all'ateneo e aveva chiesto tempo. Il rettore si preoccupa per la "squadra" di comando che lo ha affiancato in questi anni e per la successione alla guida dell'Università. È normale che al termine di una lunga gestione come quella di Honsell, sia lo stesso rettore a indicare il successore affidandogli l'incarico di vicario, ruolo oggi ricoperto da Maria Amalia D'Aronco, prossima però alla pensione.

Fin qui le voci, piuttosto dettagliate. Ma cosa dice lui, Furio Honsell? Interpellato al telefono è rimasto prudente, lasciando intendere d'essere

vicino a sciogliere la riserva in senso positivo: «È vero che sto pensando a candidarmi - ha detto Honsell - mentre fino a poco tempo fa lo avevo escluso. Con lo scioglimento delle Camere viviamo un momento di transizione e, visto il nuovo contesto, ciò che avevo escluso ora è possibile». Ma poi, incalzato, il rettore faceva capire di essere più vicino al "sì" che al "no", parlando di «possibile derivata positiva».

Di certo la candidatura Honsell scompaginerebbe le carte della campagna elettorale a Udine. Mandando in soffitta l'ipotesi di Enrico Bertossi "calato dall'alto" da Riccardo Illy e la soluzione "interna" di Enzo Martines. E mettendo in difficoltà il centrodestra perché Honsell, a prima vista, ha tutte le caratteristiche per essere un candidato di successo: notissimo

in città per i suoi sette anni da rettore, reso ancor più popolare dalla partecipazione al programma televisivo di Fabio Fazio "Che tempo che fa", ultimamente anche

alla guida del Mittelfest.

E infatti le reazioni nell'altro polo sono piccatissime. Il senatore Ferruccio Saro parla apertamente di «impegni non mantenuti» e rivela: «Ho parlato un sacco di volte con Honsell, chiedendogli la disponibilità a correre come candidato sindaco per il centrodestra. Ci sono andato anche con Angelo Compagnon, il segretario dell'Udc. Ma lui mi ha sempre risposto che non poteva perché si era preso l'impegno di concludere il mandato di rettore. Mi faceva capire di essere equidistante dai poli, e quando governavamo noi ci chiedeva sempre appoggio, lasciando intendere di non essere lontano dalle nostre posizioni. Ora prendo atto che ha cambiato idea e che si schiera».

**Molto critici  
gli esponenti  
del Centrodestra**